Anno XIV. Giovedì 11 Dicembre 1879 N. 295

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma, 9 dicembre.*

Che cosa posso io dirvi sulla situazione politica, che non vediate anche voi? Qualche particolare del dietro scena non aggiungerebbe chiarezza a quello che si può comprendere benissimo anche da lontano. Lo voglio o meno il vostro deputato di Udine, che respingendo assolutamente il connubio Cairoli Crispi per ragioni di moralità si attirò le ire di tutta la stampa crispiana, che intese deriderlo dandogli il nome di Catone, è appunto il Crispi quegli che domina la situazione, che s'impone assolutamente al Cairoli annullato affatto, e fino ad un certo punto anche al Depretis. Fino ad un certo punto al Depretis, io dico, perchè l'uomo è abbastanza furbo per prepararsi qualche altra scappatoia.

Il Depretis mira soprattutto a fare le elezioni e le sta fin d'ora preparando, e tutto il resto non è che una strategia per tenere a bada avversarii ed amici.

Così mescola e rimescola prefetti e li adopera ad ogni modo alla propria maniera. A Milano sacrifica il Gravina, perchè volle essere un vero prefetto, non uno strumento in mano d'intriganti della peggior specie. Egli non volle, ed ebbe ragione, venire traslocato. Dunque sarà posto a riposo. Rimuove il Casalis da Genova, perchè oramai si è talmente reso inviso a tutti, che gli sarebbe di danno, anzichè giovargli. A Napoli è sicuro di fare del Fasciotti quello che vuole; e perciò lo adopera quale strumento onde disorganizzare di nuovo il Consiglio ed il Municipio e cercare che le elezioni tornino in mano d'una camorra politica, che da Napoli deve influire su tutto il mezzogiorno. Pare che si tratti di sacrificare anche il De Sanctis, un uomo cioè, stimato come letterato e buon patriotta, che venne fatto la prima volta ministro dal Cavour, perchè, disse, era l'unico del quale i Napoletani non avevano detto male, e gli bisognava, dopo l'annessione, avere anche qualche ministro Napoletano.

Sacrificato il Grimaldi, che pure gli aveva molto bene servito a far passare le sue bombe al tempo dell'omnibus ferroviario, adopera la docilità del Magliani fino al punto di dimostrare possibile l'abolizione del macinato, sperando piuttosto che temendo la opposizione del Senato, giacchè a lui basterebbe di poter sciogliere la Camera e fare le elezioni col grido: Noi vi abbiamo dato ferrovie a tutti e vogliamo abolire il macinato.

Che questo sia lo scopo non si crede oramai nemmeno di dissimularlo e lo si predica ai quattro venti.

Non crediate, che sia poi tanta la sua premura di ottenere la riforma elettorale. Essa gli serve come una minaccia per rendere più docili molti deputati, che con essa temerebbero di non venire rieletti. Intanto si stiracchia la discussione dei bilanci di prima previsione, in modo da non poter discutere con quello dell'entrata la quistione finanziaria e così obbligare il Senato a pronunciarsi prima sulla legge del macinato. Anzi si dice, che il La Porta non voglia presentare nemmeno la relazione. Sono i giornali di Sinistra, che lo dicono.

Però alcuni dicono, che il Senato, prima di pronunciarsi, voglia aspettare con ragione la discussione finanziaria della Camera. Un conflitto servirebbe al Depretis a sciogliere la Camera.

Il Magliani non si è molto discostato dalle previsioni del Grimaldi; ed ha certo lasciato da parte quelle del La Porta che voleva far morire molti più ricchi nel 1880, tanto da accrescere di tre milioni il reddito della tassa delle successioni. Ha ammesso soltanto un milione di più; e così due per le dogane, anche se gli zuccheri frutteranno meno, perchè hanno già pagato il dazio nel 1879. Però i 15 milioni di quest'anno già consumati non li volle passare all'anno prossimo. Si tasserà di più la luce del povero, cioè il petrolio. Poi si faranno delle economie. Il Bonelli concederà quello che non voleva concedere al Grimaldi. L'Acton disarmerà i legni da guerra. Il De Sanctis sospenderà le promozioni dei maestri. Il milione sulle spese di pubblica sicurezza voluto risparmiare dal Villa lo risparmierà anche il Depretis; e lascierà che gridi la stampa progressista di Palermo per il nuovo incremento d'aggressioni, ricatti ed assassinii, pensando che a gridare non sono i soli. Dopo, le spese torneranno; ma intanto si potrà gridare nelle elezioni, che sono essi, che hanno voluto togliere questa imposta odiosa, come se le altre di cui ci aggravarono e ci aggraveranno fossero imposte piacevoli!

A me sembra che, dopo gli esperimenti fatti si calcoli troppo sulla bonarietà degli elettori.

A Roma abbiamo avuto questi giorni un freddo cane, fino ad agghiacciare le fontane ed una corrente di pellegrini; ma sono di quelli che portano pochi danari. Si parla ora di chiamarne per il 1880 con una esposizione; ma anche questa costerebbe.

Poi un'esposizione nè universale nè nazionale non la si può improvvisare, e noi non abbiamo nulla di preparato per farne una nel 1880. Io credo, che una simile esposizione bisognerebbe farla precedere dalle esposizioni regionali e da studii accurati su tutte le regioni d'Italia. Senza di questo si spenderanno danari inutilmente e si faranno spendere anche agli altri.

L'Italia ha avuto testè qui a Roma, a Milano ed a Napoli una solennità dell'arte colla rappresentazione della Cecilia, o Giorgione del Cossa. Dappertutto il nuovo lavoro drammatico dell'autore del Nerone, comunque diversamente giudicato, ebbe un esito felice. Il Cossa venne nominato commendatore.

Non vi lagnate della neve voi dell'Alta Italia, chè quest'anno ha potuto godersela fino Napoli ed il Vesuvio n'è tutto coperto. Il freddo precoce ed insistente sarà uno degli argomenti per accrescere nel bilancio le previsioni sul reddito della tassa di successione.

## ITALIA

**Roma.** Ecco il dispaccio mandato allo czar dal papa in occasione del recente attentato:

« Maestà, abbiamo saputo con orrore inesprimibile l'iniquo attentato commesso contro la persona di Vostra Maestà.

« La divina Provvdenza che veglia sui giorni preziosi di Vostra Maestà ha deluso questo progetto odioso.

« Accetti Vostra Maestà i sentimenti della nostra condoglianza per quest'atto colpevole e le nostre sincere congratulazioni per essere sfuggito al pericolo.

« Ringraziamo Dio della sua bontà.

« Leone XIII »

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 9: Anche nella quistione del riconoscimento della Rumenia, notasi che l'on. Cairoli ha fatto una ritirata, non essendo troppo soddisfacente la revisione della costituzione fatta dalle Camere rumene, per ciò che concerne i diritti degli israeliti. La *Riforma* loda molto il Governo per avere riconosciuta l'indipendenza della Rumenia, tenendosi pago delle dichiarazioni del Ministero rumeno. Queste lodi della *Riforma* dimostrano chiaramente che il riconoscimento è dovuto alla influenza del Crispi.

È concordemente smentito da ogni parte che il governo russo voglia mandare il generale Ignatieff ambasciatore a Roma.

La Regina tornerà a Roma per Natale. La La sua indisposizione non desta più apprensioni.

— L'*Opinione*, osservando che gli onorevoli Cadolini e Ruspoli (i quali si presentano candidati al Collegio di Foligno) appartengo entrambi alla parte liberale-moderata, si rimette per la scelta dell'uno o dell'altro al criterio degli elettori di quel collegio.

— Il Consiglio superiore di commercio discusse la nota proposta per una Esposizione a Roma.

Si approvò il seguente ordine del giorno: Il Consiglio esprime il voto che il ministero raccolga tutti gli elementi, e faccia eseguire tutti gli studii necessarii intorno alle proposte che furono o possono essergli presentate relative ad un'esposizione nazionale od internazionale, generale o parziale da tenersi in Roma. »

Votossi pure un'altra mozione, raccomandando al governo che non incoraggi le esposizioni locali, fattesi ormai troppo frequenti, sino ad una decisione sull'esposizione di Roma. Opinione prevalente però è sempre quella che si tenga una esposizione nazionale; tutta la stampa si è già pronunciata in questo senso.

— L'on. Baccarini ha presentato lo specchio delle linee ferroviarie da mettersi in costruzione entro il 1880, fissando le somme relative per l'iniziamento dei lavori. Tali linee sono le seguenti: Roma-Sulmona, Lodola Nocera, Eboli-Reggio, Foggia-Manfredonia, Foggia-Lucera, Candela Fiumana, Cajanello-Isernia, Faenza-Pontassieve, Parma-Spezia, Novara Pino, Rimini Ferrara, Colico-Sondrio, Ivrea-Aosta. (*Secolo*)

— L'onorevole Depretis inclina ad accettare il progetto di servizio cumulativo per la pubblica sicurezza, preparato dall'onorevole Villa, arrecandovi non lievi modificazioni. (*Toscana*)

— L'onorevole Baccarini ha promesso di far cominciare nel mese di gennaio i lavori della ferrovia Parma-Spezia, fossero o no compiuti gli studi necessari, e all'uopo intende sollecitare la Camera a votare prima delle vacanze il progetto di legge sulle espropriazioni emendato dal Senato.

— Il ministro della pubblica istruzione ha deliberato di aprire il concorso per un posto di professore straordinario di fisica-matematica, nelle Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo e Roma.

— L'ostetrico professore Demartino, che fu chiamato a Bordighera, è quello che assistè Sua Maestà la Regina in occasione della nascita del Principe Ereditario. Si conferma la voce che S. M. sia incinta. (*Venezia*)

## ESTERO

**Francia.** Si ha da Parigi 9: Le firme raccolte in Francia e in Algeria contro l'articolo 7 della legge Ferry, il quale toglie la facoltà d'insegnare alle congregazioni religiose non autorizzate, tra cui i gesuiti, ascendono a 1 milione 309,747.

Il voto del senato che ristabilisce i crediti, diminuiti prima dalla Camera, in favore dei vescovi, ha prodotto grande impressione. Esso crea un conflitto fra le due Camere. Pure, sperasi, che, come altra volta, esso sarà appianato.

— Si ha da Parigi: La Senna minaccia inondazioni e la navigazione è sospesa. I danni segnalati dalle provincie per le intemperie dei giorni scorsi sono considerevoli,

La Commissione delle dogane ha proposto un dazio di lire 6 sui buoi introdotti in Francia e di lire 2 sulle vacche.

La Commissione parlamentare delle tariffe doganali ha votato dazi piuttosto elevati sulle pelli da introdursi in Francia.

In causa della miseria delle classi povere a Parigi venne aperta una sottoscrizione per accorrere loro in sollievo.

Notizie dal Brasile annunziano una forte recrudescenza della febbre gialla. A Rio Janeiro la malattia prende proporzioni inquietanti.

— Si ha da Parigi 8: Si conferma la voce che il ministro di grazia e giustizia, Le Royer, abbia presentato le sue dimissioni. Sono in predicato per tale posto i senatori Herold e Calmon. Le Royer si presenterebbe candidato alla Presidenza del Senato.

Venne nominata la Commissione di senatori e di deputati incaricata di studiare la diminuzione delle imposte che pesano sul vino.

Venne confermato il sequestro di lire 13,709,750 posto sulla famosa Banca Europea dal Sindacato della Banda Franco-Orlandese.

Le comunicazioni ferroviarie non sono ancora del tutto ristabilite e i corrieri di provincia continuano a giungere in ritardo. In causa delle intemperie, i mercati di Parigi difettano di legumi e l'alimentazione pubblica rimane così gravemente incagliata

Il Comitato parigino di beneficenza per gl'inondati spagnuoli ha chiesto al governo la facoltà di poter organizzare una lotteria di quattro milioni. Un milione verrebbe immediatamente rimesso all'Assistenza pubblica per distribuirlo ai poveri di Parigi. Il Presidente della Repubblica ha data la sua approvazione al filantropico progetto.

— Si ha da Parigi 9: Nei circoli politici si parla molto della eventualità di una anticipazione delle elezioni generali.

Il freddo è intensissimo; questa notte raggiunse i 15 gradi centigradi. Stanotte si alzò una nebbia intensa. I teatri sono quasi tutti chiusi. La Senna si è agghiacciata completamente. Mancano tutti gli erbaggi. Ieri il Consiglio Municipale votò mezzo milione per i poveri. La sottoscrizione aperta dal *Figaro* oggi oltrepassa i 250,000 franchi,

Ieri sera il mercato di Chateau d'Eau rovinò completamente. Nessuna vittima, stante l'ora tarda, nella quale nessuno si trovava colà.

La Loira è gelata da Nantes al mare.

**Germania.** Si ha da Berlino che il principe imperiale di Germania, accompagnato dal conte Eulemburg e dal barone di Nievenheim, si tratterrà a Berlino fino al 15 gennaio prossimo per tornare poi a Pegli dove rimarrà fino ai primi di aprile.

**Inghilterra.** Si ha da Londra: Le ultime notizie intorno alla salute della Regina non sono punto soddisfacenti. Sua Maestà soffre di una forte infiammazione alla gola e ai bronchi che desta qualche iquietudine.

**Belgio.** Il *Courier de Bruxelles* pubblica una lunga dichiarazione del cardinale Dechamps, con cui sfida il ministero a citare una sola parola del Papa che biasimi e sconfessi la condotta dell'episcopato belga.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**La Congregazione di carità di Udine** ha diramata la seguente:

*Onorevole Signore,*

Dacchè la Congregazione di carità ha cominciato a funzionare regolarmente, il ricavato dalle lotterie fu sempre una delle più cospicue rendite a favore dei poveri. In quattro anni, nel geniale convegno del Palazzo comunale della Loggia, dalle sole lotterie si ricavarono 25,884 lire, e più che 3,000 a vantaggio degli Ospizi Marini.

Il disastro della notte del 19 febbraio 1876 tolse alla Congregazione di carità questa principale risorsa pegli anni 1876-77-78-79.

Per fermo volere e generosità de' Cittadini il Palazzo della Loggia risorse più bello che mai, e nel prossimo gennaio potrà essere solennemente aperto con una festa di beneficenza, già consentita dall'onorevole Giunta Municipale con nota di ieri.

La Congregazione di carità fa quindi appello a tutti i Cittadini, Corpi morali ed Associazioni, perchè vogliano concorrere coi loro doni a rendere proficua e brillante la quinta lotteria di beneficenza che in tale occasione si darà a vantaggio dei poveri.

La Congregazione di carità fa una particolare preghiera alle gentili Signore, perchè vogliano confezionare colle loro mani alcuni di quei lavori che sempre riescono la parte più eletta dei doni.

E sia pure semplice il dono e di poco valor materiale, avrà in sè ben altro e più delicato pregio che lo farà ricercato. Le più generose oblatrici ne offrano piuttosto parecchi, assecondando così l'intento della Congregazione, che col maggior numero dei regali tende a crearsi una attrattiva di più presso gli accorrenti.

Gli oggetti offerti si ricevono a quest'ufficio. Il programma della lotteria sarà a tempo debito pubblicato.

La Congregazione di carità è sicura che, mercè la liberalità cittadina, la quinta lotteria di beneficenza riescirà di tutte la più splendida e profittevole alla causa del povero, sia per la eccezionale festività, come per l'annata disastrosa che ci incalza.

Udine, 5 dicembre 1879.

Il Presidente, *A. dott. Zampiro.*

I Consiglieri: P. di Colloredo, A. di Trento, N. Mantica, D. Vatri, F. Farra, Val. Chiap, C. Rubini, Avv. Valentinis.

Il Segretario, A. Toso.

**I lavori** fatti da ultimo eseguire per la presa d'aqua al Torre hanno per effetto anche dei vantaggi economici, dei quali il seguente fatto basterà a far valutare l'importanza. Un industriale udinese, che ha il suo opificio mosso da un canale roiale nei pressi della città, prima di quei lavori, era costretto, nella pilatura del riso, a ricorrere per oltre la metà del suo lavoro alla forza motrice del vapore. Egli pila da 10 a 11 mila sacchi di riso all'anno, e i 6 mila sacchi circa che doveva pilare mediante il vapore, rappresentavano una spesa maggiore di una lira per sacco. Sono quindi circa 6 mila lire all'anno che adesso l'aqua costante della Roggia gli fa risparmiare. Se si calcoli che sono oltre ottanta gli opifici che si valgono delle Roggie come di forza motrice, si vedrà qual utile abbia ottenuto l'industria dai lavori fatti eseguire dal Consorzio.

**Orario delle ferrovie.** L'*Adria* di Trieste di ieri, 10, rileva da fonte autentica, non solo che il treno celere notturno tra Trieste e Vienna sarà attivato col giorno 1 gennaio p. v., ma inoltre che nei primi giorni del mese stesso, l'itinerario sulla linea Trieste-Udine e, rispettivamente, Venezia, sarà modificato in modo da meglio corrispondere ai desideri del pubblico. Tanto meglio!

**Da Cividale** 10 dicembre ci scrivono:

Qui si videro con piacere accolte dal vostro Giornale le prime notizie relative ai nostri nuovi progetti ferroviari.

E tanto più i Cividalesi vi sono grati dacchè un apposito articolo del vostro egregio redattore (V) si prende cura di un altro loro interesse, come sarebbe quello, più volte da voi accennato, dell'irrigazione di questi terreni a mezzo dell'acqua del Natisone. Credo però opportuno farvi conoscere come questo tema non solletichi punto i nostri conati economici; e ciò perchè la vostra idea, quantunque bellissima, non può avere un effetto pratico, e credo convincervene in poche parole.

L'altezza, a cui bisognerebbe sollevare l'acqua, sarebbe all'incirca di m. 22, precisamente come a Vercelli.

Per avere, a tale scopo, una forza motrice, converrebbe costruire una diga alta m. 6 sopracorrente di Cividale, procurandosi mediante una roggia, che sboccherebbe ad un punto distante m. 300 dalla diga stessa, una caduta di m. 7. Questo lavoro, già studiato da ingegneri, costerebbe almeno L. 40 mila. I meccanismi relativi e quant'altro annesso importerebbero altre L. 60 mila. Ma il Natisone, già povero d'acqua nelle magre, si ridurrebbe coll'acqua distratta per l'irrigazione, a così poca cosa che quattro molini ed altri maggiori opifici non potrebbero più sussistere. Converrebbe dunque acquistare quegli opifici, i quali, in monte, non si avrebbero a meno di L. 300 mila, ammessa pure tutta la condiscendenza nei loro proprietari. Saremmo quindi ad una spesa di L. 400 mila, senza contare il costo del canale principale e dei secondari, col quale sorpasseremmo certamente le L. 500 mila.

Ma il guaio peggiore si è che, ammessa pure un'impresa che esponesse simile capitale, ammessi i proprietari dei terreni da irrigarsi i quali avessero i mezzi e la buona volontà di acquistare l'acqua, ci mancherebbe . . . . . nientemeno che la verga di Mosè, per avere l'acqua stessa. Il Natisone, misurato più volte nelle massime magre, diede m. 1.800 di acqua al minuto secondo. Un buon turbine, a mezzo della predetta caduta di m. 7, svilupperebbe la forza di circa 100 cavalli-vapore. Ma il primo ingegnere meccanico che incontrerete per istrada, (non avendo io sott'occhio la formola occorrente) vi dirà quanta di quell'acqua potrebbe essere innalzata a 22 metri, e quanti campi si potrebbero con essa irrigare. Evidentemente una miseria!

Ecco perchè conviene abbandonare ogni idea d'irrigare artificialmente questi territori, che sono meno fortunati di quelli che si godranno il Ledra. Ed ecco perchè, non potendo fruire di tanto vantaggio, qui si vagheggia piuttosto una congiunzione ferroviaria, la quale supplisca almeno in parte ai miracoli dell'irrigazione che ci proponete.

Però quella caduta di 7 metri e quei cento cavalli di forza, sviluppabili nelle massime magre del nostro fiume, non andranno, si spera, sempre perduti.

Quella forza potrà, in tempi migliori, essere convertita per usi industriali a sistemi meccanici moderni, essendovi bisogno d'innovare o sostituire con altre le nostre industrie a mano dei cuoi e dei tessuti, le quali vanno gradatamente scomparendo.

Ma voi sapete quanto sia indispensabile per l'industria moderna l'avere una ferrovia con tariffe minime e servizi cumulativi. Anche altre nostre industrie, come quella estrattiva della pietra e quella dei laterizi, si risentono della concorrenza di altri paesi, già beneficati da una ferrovia, ed abbisognano di questa per rianimarsi e non spegnersi affatto.

Speriamo dunque che pure il vostro Giornale ci seconderà su questo terreno. Abbiamo troppe prove del vostro liberalismo anco in fatto d'economia pubblica per dubitarne; e siamo certi che, come noi, pensate: che Udine non sarà mai una piccola Milano se non aiuterete Cividale (con o senza Gisulfi) a divenire una piccola Monza.

**Offerte per una Lapide a G. B. Cella.**

Offerte precedenti l. 517.70

Antonio Calogerai l. 2, avv. Luigi Schiavi l. 5, Luigi Prucher l. 2, prof. A. Wolff l. 2, ing. A. Sporeni l. 1, prof. F. Albini l. 2, prof. G. cav. Nallino l. 2, prof. Lämmle Emilio l. 2, prof. Massimo cav. Misani l. 2, prof. G. Occioni-Bonaffons l. 2, prof. Luigi Pinelli l. 3, prof. Giovanni Fioretto l. 2, ing. Carlo Braida l. 5.

Totale complessivo l. 550.70

**Per le scolare povere.** Se è vero quanto la *Patria del Friuli* di jeri riporta, per quanto le fu riferito, che, cioè nelle scuole elementari femminili del Comune si richiede che tutte le alunne, indistintamente, agiate o povere, si portino la tela per fare una camicia, sotto pena d'essere licenziate dalla scuola, noi ci associamo interamente all'avviso del detto giornale, che il Municipio, come provvede di libri gli scolari bisognosi, debba provvedere di tela anche le fanciulle di famiglia assolutamente povera.

Soltanto si badi a non ripetere quanto è succeduto pei libri scolastici, la cui distribuzione gratuita, ci si assicura, fu fatta a casaccio, comprendendo nel numero degli scolari da favorirsi con questo aiuto fanciulli di famiglie agiate, ed escludendone altri assolutamente poveri. Ciò ha avuto per effetto la necessità d'una distribuzione gratuita supplementare di libri scolastici Si veda dunque che questo non abbia ad accadere anche per la tela delle camicie.

**Pei commercianti.** Il giorno 23 scorso nov. venne discussa alla Corte di Cassazione di Roma la causa del Municipio di Novara sulla facoltà pretesa dai commercianti di tenere depositi di merci a meno di 500 metri dalla linea daziaria, senza autorizzazione preventiva. Il Pubblico Ministero, in persona dello stesso procuratore generale senatore comm. De Falco, conchiuse per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Torino, che aveva accordata simile facoltà, e quindi in senso favorevole al Municipio. Se ne attende fra breve la sentenza.

**Corte d'Assise.** Nella causa in confronto di Vendramin Giovanni di San Vito, accusato di ferimento volontario seguito da morte in danno di Luigi Fogolin, fu dai giurati dichiarato che lo stesso commise il fatto, che non per la sola sua natura, ma per altre cause presistenti o sopravvenute dopo produsse la morte del Fogolin, e d'averlo commesso in istato di legittima difesa di se stesso. Il Vendramini venne quindi assolto e tosto scarcerato.

Oggi si discute la causa contro Di Santolo Pietro fu Pietro di Peonis (Gemona) difeso dall'avv. Antonio Dabalà. Il P. M. è rappresentato dal sig. D. Braida sostituto Procuratore del Re.

Il Di Santolo fu tratto in accusa per reato di appiccato incendio, per avere verso le 9 pom. del 17 giugno a. c. volontariamente appiccato il fuoco ad uno stavolo non abitato nè destinato ad abitazione, e ciò in danno del proprio fratello Antonio, che per la distruzione dello stabile e del fieno in esso contenuto subiva un danno, di circa 1000 lire. Dall'atto d'accusa pare che il Di Santolo abbia commesso tale fatto per animosità contro il fratello, in causa di contrasti sulla divisione della sostanza paterna.

All'udienza furono citati 8 testimoni del P. M.

**Fatto incredibile.** Ci scrivono da Artegna: Alla stazione ferroviaria di Magnano-Artegna mette capo un comodo stradone rettilineo che si stacca dalla strada Provinciale Pontebbana fra i due paesi di Magnano in Riviera ed Artegna. Chi il crederebbe? Quello stradone è ancora ingombro di neve come il primo giorno della diplorata venuta di questa, nè umano braccio armato di badile o vomere di slitta pensarono ancora di squarciare il seno al niveo ingombro. Non pare questo un fatto incredibile?

Mossa lagnanza di ciò, nel paese di Artegna si rispose che non tocca il primo sgombro a quel Comune, perchè la stazione ferroviaria porta in prima linea il nome di Magnano. Sembra quindi che a parere di taluni l'iniziativa debba prenderla questo Comune, tanto più che Magnano è maschio ed Artegna femmina, e per solito le iniziative si prendono dai maschi.

Zorutti diceva che fra le cose inutili bisogna mettere anche lo sgombro della neve perchè questa va via da sè.

Aspettiamo dunque questa primavera!

**Un bel tratto** che torna ad onore della memoria d'un buon soldato udinese e del cuore generoso dei nostri soldati è riferito nel seguente cenno che togliamo dal *G. di Padova* di ieri, 10:

« Ieri mattina ebbero luogo i funerali del soldato **Di Betta Valentino** di Udine, della 6ª compagnia di Sanità.

Siccome il Di Betta, per le sue ottime doti, era molto amato e stimato da eguali e superiori, oltre alla pia cerimonia, fu stabilito, colle loro offerte, di onorare la memoria del defunto con una lapide sepolcrale.

Dopo la spesa necessaria, essendo rimaste ancora lire 10, questo importo ci venne rimesso a favore della famiglia del povero Fasolo, del facchino, che giorni sono perdeva miseramente la vita in servizio alla stazione.

L'ottimo cuore dei nostri soldati non è mai sordo alla sventura; perfino da una circostanza di lutto essi traggono l'occasione del beneficio».

**Per gli avvocati e procuratori.** La Giunta della Camera per istudiare il nuovo progetto che stabilisce gli onorari degli avvocati e dei procuratori è composta degli onor. Costantini, Parenzo, Mazza, Morrone, Romeo, Basteris, Napodano, Nocito, Camici.

**Un altro pericolo** per la *locomozione* dei cittadini consiste nell'aqua che si sparge dalle secchie sui marciapiedi e che si converte all'istante in ghiaccio. Sui marciapiedi che adesso in molti punti sono così lastricati di vetro, sarebbe ottima cosa che il Municipio, come s'usa in altre città, facesse spargere sabbia o segatura di legno.

**Un Congresso degli allevatori di bestiami** della *regione toscana* si tiene ora a Firenze. Così l'esempio del Veneto, da noi provocato, viene seguito in altre regioni.

Noi vorremmo, che nel Friuli, dove s'introdussero i tori di razze miglioranti e dove si dànno premii ai più esperti allevatori, si facessero per questo scopo particolare delle radunanze in famiglia in occasione delle maggiori fiere per rilevare i progressi fatti e per avvisare quelli che sono da farsi.

Il solo sapere, che si farebbero ogni anno una a due di simili radunanze in diverse parti della Provincia, indurrebbe gli allevatori e possidenti ad acquistare maggiori cognizioni in fatto di zootecnia, a fare sperimenti, a studiare i risultati altrui ed a mettere in vista i proprii. Ciò servirebbe anche alla diffusione dei buoni libri di zootecnia e delle memorie parziali che verrebbero scritte in relazione alle diverse zone della nostra Provincia naturale, o meglio del Veneto orientale.

Poi si discuterebbero coi fatti alla mano i diversi problemi, come p. e. quello dei mezzi più economici per fare delle buone stalle, quello della preparazione e dosatura dei foraggi, tanto per le razioni d'incremento, come per quelle di lavoro, o degli animali d'ingrasso, o delle vacche da latte; quello dei migliori avvicendamenti agrarii nelle diverse zone, per ottenere copia di foraggi; quello della irrigazione e coltivazione dei prati; quello sul modo di esercitare la selezione e l'incrociamento nelle diverse condizioni delle singole zone della Provincia.

Quando si vogliono ottenere dei buoni risultati nei diversi rami della industria agricola, giova di specializzare gli studii e gli sperimenti sopra i singoli rami.

Si potrebbe p. e. fare altrettanto per la viticoltura e per l'enologia, per il migliore modo di operare il rimboscamento, per le bonifiche ecc.

I primi Congressi scientifici che si fecero in Italia abbracciavano tutti i rami del sapere umano; poi ogni ramo ebbe i suoi, e così li ebbe l'agricoltura; ora che cerchiamo dei risultati pratici e vicini bisogna far servire tali radunanze, anche limitate alle regioni che hanno condizioni naturali simili, all'uno od all'altro ramo della industria agraria. Così tutti gli studii e tutti gli sperimenti si trovano più vicini alla applicazione, alla pratica. L'Inghilterra dovette i suoi molti e rapidi progressi nell'agricoltura ad un tale sistema. Ci pensi alquanto la nostra Associazione agraria; la quale otterrà così anche l'effetto di ravvivare la sua azione esterna e di richiamare su di sè l'attenzione del pubblico. V.

**Il tempo** continua sereno; ma il freddo è crudo e intenso al sommo grado. La neve caduta in altre parti rinnova i ritardi dei treni ferroviarii. Essi arrivano oramai quando possono. Ciò dalla nostra parte. Dalla parte dei nostri vicini d'oltre confine le cose vanno ancora peggio. Non solo ritardi continui; ma sulla linea Raab-Oedenburg-Ebenfurter-Balin fu sospeso fino ad ulteriore disposizione il movimento merci fra Oedenburg e Neufeld. In compenso fu ripristinato il movimento merci, rimasto sospeso dal 9 novembre, sulla ferrovia Orenburghese. L'altra mattina a Trieste il piroscafo per la Dalmazia non potè salpare per l'infuriare della borea.

**Saltimbanchi e simili.** Il Ministero dell'interno ha diretto ai Prefetti del Regno una circolare colla quale li invita a rivolgere calde raccomandazioni ai sindaci perchè nella prossima rinnovazione generale delle licenze ai commercianti girovaghi e ai saltimbanchi usino la massima oculatezza affinchè non sieno le licenze accordate che a persone, le quali non abbiano mai dato luogo a sospetti per la loro condotta in materia di pubblica sicurezza.

**Un frequentatore del teatro Minerva** ha ieri l'altro espresso il desiderio d'*un po' più di luce* in quest'elegante teatro. Sia concesso ad un altro frequentatore di esprimere il desiderio che le pareti delle due Gallerie del teatro medesimo siano dipinte con una tinta più chiara. Ciò solo basterebbe a rendere il teatro più lucido e quindi più gaio. I signori proprietari di quel bel tempio dell'arte pensino che con questa piccola spesa essi non soltanto farebbero il loro interesse (per via della maggior lucidezza) ma darebbero anche una prova di buon gusto artistico accrescendo l'eleganza del loro teatro.

*Un altro frequentatore.*

**Teatro Sociale.** Questa sera dunque udremo Adelaide Ristori nell'*Elisabetta d'Inghilterra* del Giacometti. Sarà, senza dubbio, un teatrone, dacchè tutti vorranno cogliere questa occasione di rivedere e ammirare la grande artista.

**La Compagnia equestre** Stekel e Truzzi non è decisamente favorita dalla fortuna. Anche iersera scarsissimo fu il concorso del pubblico, ad onta che il giapponese Tom-mi-Kitki avesse fatto allettanti promesse, che furono poi mantenute. E' a sperarsi che la stagione, rimettendo del suo rigore, cessi d'esser d'impedimento all'intervento del pubblico allo spettacolo.

## FATTI VARII

**Una riforma giudiziaria** viene annunziata da Roma alla *Gazzetta Piemontese*, secondo la quale il ministro Villa abolirebbe il resoconto presidenziale sui processi davanti alle Assise, riducendo la competenza del presidente e dei giudici alle sole questioni di diritto.

**Ferrovia Mestre-Portogruaro.** La *Gazzetta di Venezia* di ieri informa che con Decreto ministeriale 16 nov. scorso la sezione governativa per gli studi di questa ferrovia fu costituita come segue: Direttore cav. Ponti; aiuti ingegneri: Saccardo, Costantini e Bassini, oltre il personale inferiore.

**Catastrofe finanziaria a Perugia.** Scrivono da Perugia alla *Riforma*:

In questi ultimi giorni, il cav. Baldeni, persona influentissima per le molte cariche che ricopriva, essendo consigliere comunale, consigliere della Congregazione di carità, della cassa di risparmio, della banca perugina di sconto, e sindaco del comunello di Ceriano, è fuggito all'improvviso lasciando un debito di circa l. 300,000, con un capitale in proprio che ha ceduto ai creditori, il quale appena giungerà a lire 50,000. Sono molti i creditori, alcuni dei quali da pochi giorni prima della fuga, altri vi sono involontariamente compresi in quanto il detto Baldeni era loro tutore.

Fra i principali creditori comparisce la cassa di risparmio.

**Desolanti notizie** sono quelle recate dal seguente dispaccio da Berlino 9: A Solarnia nell'Alta Slesia è scoppiato il tifo petecchiale. Duecento famiglie circa sono sprovviste d'ogni mezzo di vivere. Una gran moltitudine di ragazzi scalzi va errando sulle nevi che ricoprono il suolo da per tutto. Il ternometro segna 20 gradi sotto zero!

**Sei attentati in 19 mesi.** Dall'11 di maggio 1878 al 1° dicembre 1879 si noverano sei attentati contro i Sovrani: 1. L'attentato di Hoedel contro l'Imperatore di Germania (11 maggio 1878); 2. l'attentato di Nobiling contro lo stesso Imperatore (2 giugno 1878); 3. l'attentato di Moncasi contro Alfonso XII di Spagna (26 ottobre 1878); 4. l'attentato di Passanante contro Re Umberto I (17 novembre 1878); 5. l'attentato contro lo Czar a Pietroburgo (14 aprile 1879); 6. l'attentato contro lo stesso Czar a Mosca (1 dicembre 1879).

**A proposito delle armi di Carlo Alberto** che assicuravansi poste in vendita a Parigi, il cav. Francesco Valletta scrive alla *Gazzetta Piemontese*: «Il sottoscritto, che ebbe l'onore di accompagnare quale *unico* cameriere il Magnanimo Re da Novara ad Oporto e quindi la salma da Oporto a Superga, è in grado di poter affermare che dette armi in vendita a Parigi non possono aver appartenuto al re Carlo Alberto, o per lo meno non possono essere state regalate in quella circostanza e nel 1849 ».

**Il Duilio.** Si ha da Spezia, che, compiute le prove sugli ormeggi, il *Duilio* è rientrato in bacino pel ripulimento della carena ed i lavori della stanza di poppa; ce ne sarà per un altro mese prima che possa andare in armamento ed intraprendere le prove ufficiali di velocità e di artiglieria.

**Rivedremo l'argento?** Scrivono da Roma 6 alla *Nazione*: Col primo gennaio il Governo incomincierà a rifare i suoi pagamenti in moneta divisionale d'argento, per riporre in circolazione i pezzi inferiori alle lire cinque ritirati dalle casse della Banca di Francia, e in conformità dell'ultima convenzione monetaria firmata a Parigi.

**Una nuova ferrovia.** Il *Presente* dà la notizia essersi costituito definitivamente il Consorzio per la costruzione della ferrovia economica Parma-Guastalla-Suzzara.

**Neve, neve e neve!** Bisogna dire che quasi tutta la Francia sia coperta di neve. Difatti, in causa della neve, sono completamente interrotte non solo le comunicazioni ferroviarie coll'Italia per le vie di Macon, e colla Svizzera per la via di Dôle; ma sono pure interrotte le comunicazioni postali con Chartres, Blois, Nantes, La Rochelle, Angoulême, Poitiers, Niort, Bordeaux, Baiona, Pau, Limoges, Châteauroux, Rodez, Agen, Périgneux, Toulose, Montpellier, Nîmes, Saint-Etienne, Grenoble, Valenza, Nizza, Epinal, Vesoul e Belfort. Nessuna comunicazione con l'Austria. Anche sulle linee dell'Ovest e d'Orléans è interrotta la circolazione dei treni.

**L'importazione dei grani** aumenta. Nell'ultima decade di novembre entrarono 22,000 tonnellate di cereali.

**Nuovo mezzo d'illuminazione.** La *luce* si fa strada, a dispetto degli oscurantisti. S'è trovato un nuovo mezzo di illuminazione col *gasfoto*, destinato a sostituire il petrolio, tanto in uso nelle famiglie. Tutti i giornali di Roma parlano d'un esperimento fatto l'altra sera, e al quale furono invitati i cronisti dei primari giornali della capitale. Quello del *Popolo Romano* dice che le nuove lampade formarono oggetto di lunga discussione: non vi è calzetta, si evita qualunque cattivo odore, e non si corre alcun pericolo di scoppio. La luce è brillantissima, presso a poco come quella del gaz. Esce da un piccolo taglio che si trova alla sommità del becco e si spande con un largo ventaglio.

**Un vescovo imprigionato.** Leggiamo nel *Corriere Italiano*: Il vescovo Massaia, vicario apostolico dei Gallas, che ha sempre prestato un aiuto efficacissimo agli europei nelle spedizioni scientifiche in quei paesi, è stato imprigionato, presso Debratabar, dal Re di Abissinia. Il cardinale Nina in nome della Santa Sede, ha fatto vive istanze al Governo fancese, e per suo mezzo agli altri Governi, acciò si adoperino per ottenere la liberazione di monsignor Massaia.

Facciamo voti che anche il nostro Governo, memore dei servigi che da venti anni rende alla civiltà nelle regioni dell'Africa centrale, monsignor Massaia, nativo toscano, porrà in opera senz'indugio tutti i mezzi per ottenerne la salvezza e la pronta liberazione.

**Morto gelato.** Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*: Nella sera di venerdì scorso il sig. Achille Maffeis, uomo denaroso ed affittuale dei beni della *Casa di Dio*, tornava alla sua dimora in Farfengo, reduce dal mercato di Orzinuovi. Egli era solo nella timonella che guidava, e quando ebbe oltrepassato il paesetto di Rossa, cadde col legno in un fosso.

Riuscito a tagliare i finimenti del cavallo potè risalire insieme ad esso nella strada, ma, dopo breve tratto di via, intirizzito forse dal freddo, cadde sulla strada, ove la mattina seguente fu trovato cadavere, mentre il cavallo abbandonato ritornò solo alla sua scuderia.

Il danaro e l'orologio trovati indosso al cadavere escludono il caso che il Maffeis sia stato vittima di una aggressione.

Questo triste fatto ha destato nei dintorni di Farfengo e di Orzinuovi, ove il defunto era molto conosciuto, una dolorosa impressione.

## CORRIERE DEL MATTINO

Un progetto di legge già presentato alla Dieta ungherese e che venne il 4 corr. presentato anche al Reichsrath dimostrò nuovamente che i negoziati per un trattato commerciale, anche

tanto provvisorio fra l'Austria e la Germania, nasero assolutamente infruttuosi. Secondo quel ogetto il governo verrà autorizzato a prolungare i trattati esistenti *alla più lunga* per sei si ed *in caso i trattati non venissero prorogati*, a provvedere con decreto, in via d'urgenza, alle disposizioni transitorie che divenissero necessarie. E' dunque proprio il caso di rlare non dell'unione, ma della disunione doganale austro-tedesca.

Gli attentati che si succedono in Russia, anziché giovare alla causa della libertà, non fanno le accrescere i rigori del Governo, il quale, citato anche dallo sgomento di questi pericoli steriosi, agisce molte volte all' impazzata. rive la *Gazzetta russa* di Mosca, che, appena venuta l'esplosione diretta contro il treno imperiale nella parte della città chiamata Rozosc, governatore generale di Mosca si affrettò a r ordine che venissero processati ed arrestati tti i *dwornik* (portinai) di quella parte della ttà! Ecco una misura di repressione che sabbe stata difficilmente immaginata altrove che Russia.

Il *Temps*, parlando del riconoscimento della menia per parte del nostro Governo, dice ter prevedersi che altre Potenze non tarderanno seguire l'esempio dell'Italia. E' ben vero che la menia non proclamò il principio della libertà coscienza e non emancipò se non un piccosimo numero di israeliti; ma, anche ammesso ò, deve considerarsi che, nello stato attuale ll'opinione pubblica in quel paese, era impossibile ottenere di più. Se le quattro Potenze, e non avevano riconosciuta l'indipendenza rumena, non si fossero decise o non si decidessero a seguire l'esempio dell'Austria e della Russia, si sarebbero trovate nell'impossibilità di ringere col governo del principe Carlo dei rattati commerciali conformi ai loro interessi. ciò senza alcuna speranza di ottenere maggiori concessioni nella questione degli israeliti. i qui pertanto la decisione che hanno presa o hanno per prendere.

Il corrispondente da Costantinopoli del *Journal des Debats*, dopo aver parlato a lungo delle oscillazioni che si ravvisano nella politica turca fra Russia e l'Inghilterra, chiude la lettera con queste linee. Esse ci mostrano il Sultano sotto un aspetto singolare: « Alcuni dissensi hanno cominciato a prodursi nel nuovo Gabinetto, la qual cosa non dispiace precisamente al Sultano, che non è mai tanto inquieto come quando vede suoi ministri andar perfettamente d'accordo fra loro. Credesi generalmente che Said, il quale conosce il carattere di Abdul-Amid, crei in seno del Gabinetto simili dissensi per rassicurarlo. » Proprio vero; in Turchia c'è da aspettarsi di tutto: ma un sovrano cui spiace che i suoi ministri vadano d'accordo, questo passa la burla anche là.

— Roma 10, ore 12 40 pom. Si crede generalmente che le spiegazioni offerte dal ministro Magliani non abbiano sodisfatto l'ufficio centrale del Senato che deve riferire sull'abolizione del macinato.

Il convegno del ministro Magliani coi membri di quell'Ufficio si è prolungato per quattro ore. Fu d'accordo fra di essi convenuto che la discussione del progetto di legge sull'abolizione del macinato sarà fissata per dopo le prossime vacanze.

L'Ufficio centrale fece una compiuta riserva circa la sua conclusione e si dichiarò pronto a discutere il progetto di legge sull'abolizione del macinato, anche se la Camera non avesse ancora votato il bilancio dell'entrate, sebbene dichiarasse sembrargli che ciò fosse un provvedimento poco corretto. (*G. di Venezia*)

— Roma 10 ore 12 40 pom. Il Governo ordinò il sequestro dei piatti di Castel Gandolfo ch'erano stati comperati dal duca della Verdura. Il sequestro fu motivato per titolo di proprietà nazionale.

La *Riforma* pubblica una violentissima lettera firmata G. Navarro, contro i ristauri della chiesa di S. Marco.

Il ministro Magliani non ha ancora dichiarato di acconsentire alla domanda della Commissione del bilancio perchè siano iscritti nel preventivo i 15 milioni di maggior ricavato nel 1879 della tassa sullo zucchero e di elevare da un milione a tre le maggiori previsioni sul prodotto della tassa di successione. (*Id.*)

— Dicesi che l'on. Laporta non presenterà la relazione sul Bilancio dell'entrata fino a che il Senato non avrà discusso il progetto di legge sull'abolizione totale del macinato. (*G. d'It.*)

— La *Persev.* ha da Roma, 9: La Commissione generale del bilancio insiste per la iscrizione nel bilancio del 1880 dei maggiori introiti fatti nell'anno 1879. L'on. Magliani non si è ancora pronunciato.

Oggi il freddo è straordinarissimo; le fontane sono tutte gelate. In causa della rigidezza della stagione credesi che S. M. la Regina ritarderà il suo arrivo a Roma.

E da Parigi 9: Ad Orange, 49 delegati votarono per Gent, 10 per Humbert. Gent fu quindi proclamato candidato repubblicano.

Corre voce che Gambetta e Grévy s'accordarono in antecipazione sullo scioglimento della Camera.

Il freddo aumenta sempre. Nelle vicinanze di Parigi si hanno 27 gradi.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 9. La *Germania* annuncia che il consigliere intimo Hübler è ritornato da Vienna. Soggiunge che le sue trattative con Jacobini ebbero un carattere puramente informativo, e che il proseguimento delle trattative dipende dalle risoluzioni che saranno prese a Varzin ed a Roma sulla base delle conferenze di Vienna.

**Berlino** 9. La Camera dei deputati della Dieta approvò in seconda lettura il primo paragrafo del progetto di legge sulle ferrovie, il quale autorizza il governo ad assumere l'amministrazione delle vie ferrate di Betnyebs, Berlino, Stettino, Magdeburgo, Halberstädter, Annover, Altenbekerer, Colonia e Münden, con voti 266 contro 115. Votarono contro il Centro, i progressisti, i polacchi ed alcuni nazionali liberali.

**Parigi** 10. Nel Senato, Larcy biasima la condotta del governo e lo attacca vivamente per avere sfrattato i monaci di Alais. Il ministro Lepère risponde che il contegno quasi di aperta ribellione di quei monaci ha provocato la severa misura presa contro di essi. Dichiara che la Francia non intende accordare l'aureola del martirio ai cattolici e respinge le loro commedie. Concludendo, il ministro approva e loda il contegno corretto del *maire* e del prefetto di Alais. Il senatore Chesnelong si associa a Larcy, rimproverando il governo d'intolleranza. Il ministro Ferry afferma esistere piena libertà per tutti. Il governo risponderà dovunque col sodisfare ai desiderii dei municipii. L'incidente è chiuso.

Il senatore Haussonville domanda il motivo per cui il governo rifiutò di riconoscere ed approvare l'Associazione che aveva per iscopo la custodia e vigilanza delle libere scuole e la tutela della libertà di coscienza. Lepère dichiara che il governo ha rifiutato la chiesta approvazione, perchè ha trovato insufficienti gli statuti dell'associazione.

Rispondendo ad analoga interpellanza di Feray, Lepèer annuncia che giovedì presenterà una legge chiedendo un credito di 2 milioni per soccorrere le popolazioni colpite dalla miseria e dai rigori della stagione.

**Berlino** 10. Si assicura che a Rybnik sia scoppiato il tifo petecchiale.

**Parigi** 9. Un trasporto francese, che si recava nelle Indie, ricevette l'ordine di stazionare a Massua per proteggere i nazionali in caso di conflitto tra l'Abissinia e l'Egitto.

**Madrid** 9. Ayala ricusò di formare un Gabinetto per motivi di salute. Il Re chiamò nuovamente Canovas che accettò il mandato di formare il Gabinetto. Assicurasi che il Ministero si comporrà di Canovas alla presidenza, Silvela alla giustizia, Robledo all'interno, Echeverria alla guerra, Orovio alle finanze, Bugallas ai lavori pubblici.

**Madrid** 10. Il nuovo Ministero è così formato: Canovas, presidenza; Forenoz, esteri; Orovio, finanze; Echeverria, guerra; Polo, marina; Bugallas, giustizia; Robledo, interno; Lasal, lavori pubblici; Edvauyer, colonie.

**Valparaiso** 9. Il Governo chileno smentisce la disfatta presso Loa.

**Budapest** 10. Il *Lloyd* annunzia: Dopo il dislocamento delle truppe eseguitosi nel novembre, nel raggio del Comando generale di Serajevo incomincio, coi primi del dicembre, la permanente dislocazione delle truppe sul piede di pace, che, a quanto si prevede, non subirà per un certo lasso di tempo verun cambiamento. In oggi si trovano quindi nella Bosnia, nell'Erzegovina e nei distretti settentrionali di Novi-Bazar, quattro divisioni di truppe che in complesso ammontano a 10,000 uomini, che si trovano sotto il comando generale di Serajevo compresivi i non combattenti.

**Budapest** 10. Tavola dei deputati. E' accolto il progetto di legge sul prolungamento del Compromesso finanziario con la Croazia, nonchè quello relativo all'inarticolazione del trattato conchiuso colla Francia circa l'assistanza ai poveri, e, previa lunga discussione, è accolto il progetto di legge sulla prolungazione del trattato commerciale colla Germania, dopoche il presidente di ministri ebbe giustificata la proposta contro l'opposizione, dal punto di vista economico e politico.

**Budapest** 10. Parecchi villaggi presso Arad sono inondati e il Maros è già penetrato nei punti bassi della città. Qualora le acque crescessero si prevede una inondazione generale della città. Questa mattina l'acqua di Arad era calata di 7 centimetri La Tavola dei deputati verrà aggiornata dal 13 dicembre fino al 20 gennaio.

**Madrid** 10. L'Arciduchessa Elisabetta è partita. Fu formato il Gabinetto sotto la presidenza di Canovas; Torrenos assunse il ministero degli esteri.

**Bukarest** 10. La Camera votò quasi ad unanimità la proposta pel riscatto delle ferrovie coll'emendamento di trasferire la sede della Società a Bukarest.

**Washington** 9. Furono presentate alla Camera proposte esprimenti le simpatie della Camera per gli sforzi che fanno gl' Irlandesi onde migliorare la situazione del paese e ottenere l'autonomia, e il desiderio che questi sforzi ottengano un felice risultato, con invito al presidente di esprimere al Governo inglese la speranza che verranno prese le disposizioni opportune perchè le popolazioni delle campagne in Irlanda vengano poste in grado di prendere in proprio l'amministrazione dei fondi campestri.

**Vienna** 10. Il congresso agrario si aperse questa mattina e vi assistettero i rappresentanti di 27 società agrarie di tutti i paesi della Corona. Il Principe Sapieha di Leopoli fu eletto a presidente, ed a vice-presidenti il conte Attems di Vienna e il principe Schwarzenberg di Praga. Fu fissata, per ora, a 5 giorni la durata delle conferenze.

## ULTIME NOTIZIE

**Berna** 10. Welti, Vicepresidente, fu eletto Presidente della Confederazione; Anderwert, Capo della Giustizia, fu eletto Vicepresidente; Hafner fu eletto giudice federale.

**Vienna** 10. Il comitato agli affari di Bosnia accolse, con 11 contro 9 voti, il progetto del relatore Lobkowitz sull'amministrazione di quella provincia. Previa esauriente discussione fu accettato il § 1., che è del seguente tenore: « A senso delle vigenti leggi per gli affari comuni, il ministero è autorizzato, e rispettivamente in dovere, sotto responsabilità costituzionale, di esercitare influenza sulla provvisoria amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, che sarà diretta dal ministero comune.

Il § 2 suona: « In ispecialità i principii direttivi di quest'amministrazione devono essere fissati d'accordo con ambidue i governi, e così pure la costruzione di ferrovie ».

**Cairo** 10. Una lettera di Gordon al governatore di Massuah gli annunzia per oggi il suo arrivo in Massuah.

**Napoli** 10. Causa la molta neve caduta ieri ed ierlaltro, la linea da Napoli a Foggia è interrotta. Il treno di Bologna è rimasto a Cervaro (Caserta), il treno di Napoli è fermo a Bovino (Foggia). I treni in partenza da Napoli, si sono arrestati a Benevento.

Riusciti vani i tentativi di accomodamento coi tipografi scioperanti, la Questura rimise la questione al potere giudiziario.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 dicembre

*Effetti pubblici ed industriali*: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 89.25 a 89.35; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 91.40 91.50.

*Sconto*: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

*Cambi*: Olanda 3, ; Germania, 4, da 138.25 a 138 50 Francia 3, da 112.25 a 112.50; Londra; 3. da 28.22 a 28.28; Svizzera, 4, da 112.20 a 112.40; Vienna e Trieste, 4, da 242.— a 242.50.

*Valute*. Pezzi da 20 franchi da 22.58 a 22.60; Bancanote austriache da 242.50 a 243.—; Fiorini austriaci d'argento da 2.42 [ a 2.42 1[2.

LONDRA 9 dicembre

Cons. Inglese 97 1[2 a —.—; Rend. ital. 80 1[2 a —.— Spagn. 15 5[8 a .— Rend. turca 10 3[8 a —.

BERLINO 10 dicembre

Austriache 466.50; Lombarde 487. Mobiliare 142.— Rendita ital. 79.50.

PARIGI 10 dicembre

Rend. franc. 3 0[0, 82.50; id. 5 0[0, 115 65 — Italiano 5 0[0; 81.45; Az. ferrovie lom.-venete 178. id Romane 120. ; Ferr. V. E. 265.—; Obblig. lomb.-ven. — ; id. Romane 318. ; Cambio su Londra 25.23 [ id. Italia 11 3[8, Cons. Ingl. 97.31; Lotti 36 3[4.

VIENNA 10 dicembre

Mobiliare 280.25; Lombarde 139 25 Banca anglo-aust. 268.60; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 858; Pezzida 20 l. 9.31 [— ; Argento — ; Cambio su Parigi 46 20; id. su Londra 116.55; Rendita aust. nuova 70.30.

TRIESTE 10 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.48 [ | 5.49 [— |
| Da 20 franchi | „ | 9.31 1[2 | 9.32 1[2 |
| Sovrane inglesi | „ | 11.69 [ | 11.71 [— |
| Lire turche | „ | .— [— | —. [— |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | .— [— | —.— [— |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | .— [— | —.— [— |
| „ da 1[4 di f. | „ | .— [— | —. [— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

**Ai nostri benevoli associati.** Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che assocciandosi pel 1880, ne pagheranno in antecipazione l'intero prezzo.



## Domanda di riabilitazione.

Vidale Francesco fu Giacomo del Comune di Forni Avoltri porta a pubblica notizia che in data odierna produsse alla Cancelleria della Corte d'appello di Venezia la domanda di *riabilitazione* di cui l'articolo 838 del Codice di Procedura Penale per la pena subita giusta la Sentenza 12 ottobre 1867 n. 2050 del Tribunale di Udine.

Comeglians 6 dicembre 1879

Per **Francesco Vidale**
**Giacomo Castellani** incaricato

### Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell' accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilì sce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti*, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

**Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).**

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Bacoli Bolaffio e Levi

**Minestra igienica** —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA — S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da  S. M. Umberto I

# FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**. Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate**, ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**. Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

*Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878*

**approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa**

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

**Deposito in Pordenone** presso la Farmacia *Adriano Roviglio,* e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 1290 — 3. pubbl.

**REGNO D'ITALIA**

*Provincia di Udine* — *Distretto di Moggio*

## Comune di Moggio

**Avviso d'asta**

Nel giorno 29 dicembre 1879 alle ore 10 antim. in questo ufficio Municipale sotto la Presidenza del signor Commissario Distrettuale di Tolmezzo, o suo delegato, si terrà pubblica asta per la vendita di n. 5206 piante resinose utilizzabili nei Boschi comunali *Valeri, Sotto, Creta e Rio dell'Andri* del valore peritale di lire 50148.64.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, nel primo esperimento, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 n. 5452, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito in danaro di lire 5014.

Il prezzo risultante dalla delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in tre rate uguali con scadenza la prima alla consegna del Bosco, la seconda all'espiro del primo anno e la terza alla chiusa del secondo anno con cesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col mezzo giorno del 13 gennaio 1880.

Si osserveranno del resto le condizioni tutte del disciplinare Forestale e dei Capitoli amministrativi ostensibili a chiunque presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

Tutte le spese d'asta e Contratto staranno a carico del deliberamento.

Dal Palazzo Comunale addì 2 dicembre 1879.

Il Sindaco.
**A. Franz**

Il Segr. *Fed. Luigi Sandri.*

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

***La sottoscritta Ditta*** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

**Da Ronco-Romano e C.**

## Risparmio di tempo, fatica e denaro!

### POLICOPIGRAFICO.

Il più recente ed il più semplice apparato per riprodurre, colla massima facilità e precisione, lettere, circolari, biglietti da visita, disegni, prezzi correnti, fatture ecc.

**100 copie in 5 minuti.**

Unico apparato col quale si possano riprodurre contemporaneamente scritti a due o più colori.

La cassetta è comoda, ed utilissima agli uffici, banche viaggiatori commercianti ecc.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Macchinetta 11 × 14 centim. | L. | 3 | Compreso un flaconcino inchiostro policopigrafico. |
| » 14 × 21 | » | 6 | |
| » 21 × 27 | » | 10 | |
| » 33 × 43 | » | 15 | |

**Il Policopigrafo** si spedisce franco d'imballaggio coll'istruzione, mediante invio dell'importo in lettera raccomandata o vaglia postale diretto all'**Amministrazione del** ***Giornale di Udine.***

# Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata **l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

*La Direzione* C. BORGHETTI

## Orario ferroviario

| **Partenze** | | **Arrivi** |
|---|---|---|
| **da Udine** | | **a Venezia** |
| ore 5.— ant. | omnibus | ore 9.30 ant. |
| » 9.28 ant. | id. | » 1.20 pom. |
| » 4.57 pom. | id. | » 9.20 id. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | **a Udine** |
| ore 4.19 ant. | diretto | ore 7.24 ant. |
| » 5.50 id. | omnibus | » 10.04 ant. |
| » 10.15 id. | id. | » 2.35 pom. |
| » 4.— pom. | id. | » 8.28 id. |
| **da Udine** | | **a Pontebba** |
| ore 6.10 ant. | misto | ore 9.11 ant. |
| » 7.34 id. | diretto | » 9.45 id. |
| » 10.35 id. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » 4.30 pom. | id. | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | **a Udine** |
| ore 6.31 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom. |
| » 5.01 id. | omnibus | » 7.50 pom. |
| » 6.28 id. | diretto | » 8.20 pom. |
| **da Udine** | | **a Trieste** |
| ore 5.50 ant. | misto | ore 10.40 ant. |
| » 3.17 pom. | omnibus | » 8.21 pom. |
| » 8.47 pom. | id. | » 12.31 ant. |
| **da Trieste** | | **a Udine** |
| ore 8.45 pom. | omnibus | ore 12.50 ant. |
| » 5.40 ant. | id. | » 9.5 ant. |
| » 5.10 pom. | misto | » 9.20 pom. |

## AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento; segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

**FRATELLI DORTA.**

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

## CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

*Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.*

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

**Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

## Pastiglie Carresi a base di Catrame

***Laboratorio Chimico, via S. Gallo, n. 52 Firenze***

**Tre Medaglie: Bronzo ed Argento.**

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori Farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili Specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame,** con le Capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all'Estero raggiunge la cifra di **500,000** scatole.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione **L. 1,00.**

*N. B.* Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

UDINE — Farmacie: Filippuzzi, Comessatti ed Agenzia Perselli.
PORDENONE — Roviglio, Farmacia alla *Speranza* Via Maggiore.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

***Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana***

# 100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50** e **3.**

—o—

**nuovo e svariato assortimento di eleganti**

*Biglietto d'augurio* di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

## Amaro di Felsina

**O FELSINA-BITTER**

il migliore e più gradevole degli amari

**specialità**

della distilleria a vapore

**GIO. BUTON e C.**

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA.

**PROPRIETA' ROVINAZZI.**

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

**Guardarsi dalle contraffazioni.**

(ESERCIZIO 17) **STABILIMENTO BACOLOGICO** (ESERCIZIO 17)

**DI GRIMBELLI EMANUELE**

**QUINZANO D'OGLIO (Bassa Bresciana)**

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulare Industriale razze Giapponesi e Nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

**Conservazione gratuita pei Sottoscrittori.**

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco degli allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarne le produzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza Moralità Solvibilità.

E' sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, che della sfarfallazione ed esami microscopici.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.